



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Bando per l'ammissione al Master di I livello
in

ECO-DESIGN & ECO-INNOVAZIONE

Strategie, metodi e strumenti per la progettazione e lo sviluppo di prodotti eco-sostenibili

Attivato dalla Scuola di Architettura e Design

Anno accademico 2023/2024

Decreto rettorale n. 207 del 3 luglio 2023 di emanazione del Manifesto degli studi dell'Università di Camerino per l'Anno Accademico 2023/2024

Direttrice del Corso: **Prof.ssa Lucia Pietroni**

Componenti del Consiglio Scientifico: **Prof.ssa Lucia Pietroni, Prof. Carlo Vannicola, Prof. Federico Orfeo Oppedisano, Prof. Carlo Vinti, Dott. Jacopo Mascitti, Dott. Davide Paciotti, Dott. Daniele Galloppo, Ing. Raffaele Scialdoni, Ing. Paolo Mondini, Arch. Marco Capellini**

Sede amministrativa del corso:

Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"

Università di Camerino, Viale della rimembranza 3

Polo S. Angelo Magno - 63100 Ascoli Piceno

Segreteria amministrativa: e-mail segreteria.sad@unicam.it – tel 0737/404238-71

Segreteria didattica e organizzativa: e.mail: ecodesignmaster@unicam.it - tel: 0737/404243

Segreteria studenti: e.mail segreteriastudenti.master@unicam.it – tel 0737/402070

Sito Internet: www.masterecodesign.com

Art. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il Master di primo livello in "Eco-design & Eco-innovazione. Strategie, metodi e strumenti per la progettazione e lo sviluppo di prodotti eco-sostenibili" intende offrire conoscenze approfondite sulle più recenti politiche e normative ambientali, nazionali ed internazionali, relative all'eco-innovazione di prodotto e fornire competenze specialistiche, scientifico-culturali e tecnico-operative, per la progettazione e lo sviluppo di prodotti a ridotto impatto ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita, in linea con l'*Integrated Product Policy-IPP* e con le direttive sull'economia circolare adottate a livello europeo e nazionale.

Come evidenziato dalla Commissione Europea nel Nuovo Piano d'azione per l'Economia Circolare (COM/2020/98) e nella Nuova strategia industriale per l'Europa (COM/2020/102 e COM/2021/350), la fase di progettazione diviene elemento chiave del Green Deal Europeo per lo sviluppo di prodotti sostenibili e circolari.

Pertanto, la sfida della globalizzazione (riferibile agli obiettivi dell'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile 2030) e la necessaria transizione ecologica richiedono un sempre maggiore impegno delle imprese per innovare ed aumentare la qualità ambientale dei propri prodotti a partire dal progetto. Con l'adozione della Politica Integrata di Prodotto e delle più attuali direttive europee sulla transizione ecologica (PNRR), i governi europei si sono impegnati a promuovere la crescita di un mercato europeo di prodotti eco-sostenibili, attraverso un processo di innovazione che presti maggiore attenzione agli impatti ambientali delle varie fasi del ciclo di vita dei prodotti.

L'Eco-design, ovvero una progettazione orientata ai principi della sostenibilità ambientale, rappresenta uno strumento di importanza strategica, in quanto consente di prevenire, invece di rimediare, le conseguenze ambientali negative della produzione, dell'uso e dello smaltimento dei prodotti, contribuendo a definirne, oltre che la configurazione formale e tecnica, il profilo ambientale complessivo (qualità e quantità dei materiali impiegati; tecnologie e processi di produzione; modalità d'uso e manutenzione; modalità e scenari di dismissione, ad esempio riuso, riciclo, recupero energetico, compostaggio, ecc.). Infatti, definire gli obiettivi e i requisiti ambientali di un prodotto, fin dalla fase di "design", di ideazione, determina significativi effetti positivi durante tutte le altre fasi del processo di sviluppo del prodotto stesso.

L'Eco-design è un approccio metodologico-progettuale innovativo: un insieme di strategie, metodi e strumenti finalizzati alla prevenzione e alla riduzione degli impatti ambientali negativi dei prodotti in tutte le fasi del loro ciclo di vita, dalla produzione alla dismissione, evitando di spostare gli impatti da una fase a monte ad una fase più a valle del loro ciclo di vita e consentendo di accrescerne le performance ambientali senza comprometterne le prestazioni tecnico-funzionali, la qualità e la sicurezza.

Il riconoscimento dell'importanza di una "progettazione ambientalmente consapevole" dei prodotti industriali trova sempre maggiore affermazione, a livello internazionale e nazionale, nel mondo imprenditoriale, che oggi esprime una crescente domanda di figure professionali orientate all'eco-innovazione nel settore del disegno industriale.

L'Eco-design sta rapidamente consolidando i propri strumenti metodologici e tecnici, definendo nuove figure professionali che trovano spazio in numerosi settori produttivi e ambiti lavorativi, pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, e producendo significativi risultati anche all'interno del sistema imprenditoriale italiano. Tali risultati testimoniano la possibilità di conciliare sostenibilità ambientale e competitività economica e offrono un ampio ventaglio di nuove opportunità professionali alla presente e alle future generazioni di designer.

Pertanto, oggi più che mai, è necessario aggiornare i percorsi formativi per lo sviluppo di nuovi profili professionali competitivi nell'ambito dell'Eco-design, che si configurino come reali agenti del cambiamento e dell'eco-innovazione, caratterizzati da competenze specialistiche, ma anche dall'abilità di saper ridefinire continuamente le proprie *skills* in risposta alla complessità e variabilità delle problematiche ambientali.

Di fronte alle numerose sfide della globalizzazione, diventa importante e urgente formare designer che, oltre a possedere le competenze tecniche per "dare qualità estetico-formali ai prodotti industriali", condividano l'affermazione di Murray Bookchin (Per una società ecologica, Elèuthera, Milano 1989), secondo la quale "il pensiero ecologico può oggi fornire la più rilevante sintesi d'idee che si sia vista dopo l'Illuminismo. Può aprire prospettive per una pratica che possa veramente cambiare l'intero paesaggio sociale dei nostri tempi".

In questo quadro di riferimento, l'obiettivo principale del Master in "Eco-design & Eco-innovazione" è quello di far conseguire agli iscritti una preparazione tecnico-scientifica competitiva e strategica nell'ambito dell'eco-innovazione di prodotto, che consenta loro di inserirsi, come progettisti, consulenti

o liberi professionisti, nelle diverse realtà aziendali e professionali, pubbliche e private, fornendo loro gli strumenti necessari per incrementare le performance ambientali dei prodotti, integrando i criteri progettuali dell'Ecodesign nel tradizionale processo di progettazione e sviluppo di nuovi concept di prodotto.

Art. 2 - COMPETENZE PROFESSIONALI SVILUPPATE / PERFEZIONATE

L'obiettivo del Master è di formare nuove figure professionali, dotate di competenze sistemiche e di conoscenze specifiche di Ecodesign, capaci di integrare i requisiti ambientali nel processo di sviluppo dei prodotti, fin dalle prime fasi di *concept* e, quindi, di rispondere in modo competitivo alla crescente domanda delle imprese e degli enti pubblici di avvalersi della collaborazione di tecnici, progettisti e consulenti, la cui formazione sia coerente con le recenti politiche e strategie dell'Unione Europea in materia ambientale (*Circular Design, Green Public Procurement, Ecolabel, Sistemi di Gestione Ambientale, Design for Environment, ecc.*) e orientata alla definizione di sistemi prodotto-servizio realmente circolari.

L'"Eco-designer" è una figura professionale in grado di gestire progettualmente il ciclo di vita di un prodotto in modo da prevenire e ridurre i suoi impatti sull'ambiente, garantendone un'elevata qualità prestazionale, attraverso l'applicazione di metodi progettuali innovativi (*Design for Recycling, Design for Disassembling, Design for Durability, ecc.*), l'impiego di materiali eco-innovativi (riciclati, riciclabili, biodegradabili, compostabili, ecc.) e l'utilizzo di criteri di sviluppo dei prodotti guidati dai principi della sostenibilità ambientale.

Sviluppare prodotti ambientalmente e socialmente sostenibili è uno dei principali obiettivi della cultura del design del XXI secolo. L'Eco-design si sviluppa come risposta concreta e pro-attiva a queste nuove esigenze etico-sociali.

Come afferma Alastair Fuad-Luke, in *The Eco-design Handbook*, "I designer possono contribuire a rallentare il degrado dell'ambiente più degli economisti, dei politici, delle imprese e anche degli ambientalisti (...). Una volta che un certo modello di progettazione più sano dal punto di vista ambientale penetra nel mercato, i suoi effetti benefici si moltiplicano".

Il ruolo dell'Eco-designer diventa perciò fondamentale e strategico, non solo per contribuire a sviluppare una cultura del progetto eco-compatibile e dell'eco-innovazione nelle imprese, nei centri R&S e negli studi di *product design*, ampliando l'offerta di prodotti che, a parità di prestazione, incrementino le loro performance ambientali, ma anche per accrescere la consapevolezza ambientale dei consumatori, e quindi la domanda di prodotti ecologici, proponendo, attraverso progetti innovativi sotto il profilo ambientale, modelli di consumo e stili di vita realmente più sostenibili.

Art. 3 - PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI O DI MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE O DEL RUOLO GIÀ RIVESTITO

Le prospettive di lavoro per chi acquisisce le competenze offerte dal Master in "Ecodesign & Eco-innovazione" sono numerose, ampie e articolate e costituiscono uno scenario professionale strategico per lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi produttivi italiani, soprattutto delle PMI, ma anche per la creazione di modelli di consumo più sostenibili ambientalmente e socialmente.

Sempre più di frequente le imprese italiane richiedono attività di consulenza e supporto tecnico e progettuale per migliorare il profilo ambientale dei propri prodotti, nella convinzione che l'ambiente sia un fattore di competitività sui mercati internazionali e che, in alcuni casi, stia addirittura diventando un criterio di selezione per l'accesso ai mercati globali.

Per quanto riguarda il mercato, sta aumentando, anche in Italia, la quota del *Green Consumerism*: il notevole incremento della domanda di acquisto di "prodotti verdi" è la testimonianza che la consapevolezza ambientale diffusa sta cambiando la cultura del consumo. Si è sviluppata in tutti i paesi europei una politica per il *Green Public Procurement (GPP)*, ovvero per gli "acquisti verdi" da parte delle

Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Province, Regioni, scuole e uffici pubblici, ecc.). Le Pubbliche Amministrazioni sono “consumatori critici” che, adottando politiche di *Green Public Procurement*, incrementano notevolmente la domanda di eco-prodotti, innescano un circolo virtuoso tra produzione e consumo, inducono comportamenti d’acquisto ambientalmente preferibili nei consumatori e incentivano le imprese a produrre beni eco-sostenibili. Il *GPP* rappresenta, pertanto, un importante motore per lo sviluppo e la commercializzazione di “prodotti ecologici” e per la diffusione dell’Eco-design nei sistemi produttivi locali. Inoltre, un ulteriore fattore che va ad accrescere l’interesse delle imprese italiane per lo sviluppo dell’Eco-design è la diffusione sul mercato di prodotti certificati con l’*Ecolabel*, il marchio europeo di qualità ambientale. I prodotti italiani certificati con i marchi ambientali presenti sul mercato sono in costante crescita e i consumatori iniziano a riconoscerli e a richiederli (l’Italia attualmente ha circa 14.000 prodotti/servizi certificati).

Infine, a fianco della sempre più significativa diffusione in Italia di iniziative virtuose di *GPP*, certamente una forte spinta alla progettazione e produzione di prodotti eco-innovativi e all’attivazione di processi di eco-innovazione all’interno delle imprese italiane è dovuta alla entrata in vigore del Piano d’Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN *GPP*) del 2013, che rende obbligatorio l’inserimento dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) nei documenti di gara per l’acquisto di prodotti per la Pubblica Amministrazione.

In questo quadro di riferimento, in rapida evoluzione, le imprese sono sempre più consapevoli dei benefici potenziali che possono ottenere applicando criteri di Eco-design nello sviluppo dei prodotti:

- Riduzione dei costi di produzione e distribuzione identificando alcuni processi inefficienti che possono essere migliorati ambientalmente, consumando meno energia e materie prime e producendo meno rifiuti ed emissioni;
- Differenziazione e creazione di nuove opportunità di mercato;
- Rafforzamento dell’immagine del brand e del prodotto dovuto alla pubblica assunzione di responsabilità ambientale da parte dell’azienda;
- Conformità e potenziale superamento dei vincoli normativi imposti dalle recenti direttive europee in materia di progettazione eco-compatibile dei prodotti;
- Miglioramento della qualità e innovazione dei prodotti;
- Accesso al mercato sviluppato dalle politiche di *Green Public Procurement*;
- Accesso alle certificazioni internazionali di qualità ambientale dei prodotti (*Ecolabel*).

Tali benefici sono però raggiungibili solamente investendo in risorse umane e in nuove figure professionali formate adeguatamente, sulla base delle più aggiornate e avanzate conoscenze ambientali, e capaci di coniugare Design e Ambiente come principali motori dell’innovazione.

In linea con questo scenario professionale, i partecipanti al Master in “Eco-design & Eco-innovazione” acquisiscono un profilo culturale e tecnico-scientifico che permetterà loro di progettare prodotti e sistemi di prodotti più eco-efficienti e sostenibili in tutte le fasi del loro ciclo di vita, aumentandone le prestazioni ambientali nella produzione, nell’uso, nella manutenzione e nella gestione del fine vita. Un simile profilo offre ai partecipanti la possibilità di un’adeguata e competitiva collocazione lavorativa sia all’interno di aziende produttrici di beni durevoli e di consumo, sia in studi professionali operanti nel settore del design, sia in centri Ricerca&Sviluppo di strutture pubbliche e private (poli scientifico-tecnologici, aziende, consorzi, ecc.), oltre all’attività di libero professionista come progettista o consulente esperto di Eco-design.

Inoltre, per facilitare e supportare l’ingresso nel mondo del lavoro, il Master organizza tirocini, obbligatori per ogni partecipante, presso aziende, consorzi e strutture qualificate. Al tirocinio è collegato anche il progetto di tesi che verrà sviluppato in stretta collaborazione con le imprese coinvolte nell’attività di stage.

Art. 4 – PIANO DIDATTICO

Attività formative	SSD	CFU	Numero ore didattica assistita					N. Ore di studio individuale
			Lezioni solo in presenza	Lezioni solo online	Lezioni in modalità mista	Didattica alternativa*	e-learning	
Moduli								
1. ORIENTAMENTO E INTRODUZIONE AL MASTER	ICAR/13	1	20					5
2. STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ECO-DESIGN E L'ECO-INNOVAZIONE DI PRODOTTO		6	60					90
2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LINEE GUIDA PER L'ECO-DESIGN E L'ECO-INNOVAZIONE DI PRODOTTO	ING-IND/35 ING-IND/22	2	20					30
2.2 STRUMENTI E METODI DEL LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA)	ING-IND/22 ICAR/13	2	20					30
2.3 LABORATORIO DI APPRENDIMENTO DI SOFTWARE PER L'ANALISI AMBIENTALE DEL PRODOTTO	ING-IND/22 ICAR/13	2	20					30
3. DESIGN E SVILUPPO DI PRODOTTI ECO-SOSTENIBILI		10	100					150
3.1 INTRODUZIONE E DEFINIZIONE DELL'ECO-DESIGN	ICAR/13	3	30					45
3.2 L'APPROCCIO "LIFE CYCLE" AL PROGETTO	ICAR/13	3	30					45
3.3 STRATEGIE E LINEE GUIDA DELL'ECO-DESIGN	ICAR/13	2	20					30
3.4 TECNOLOGIE E MATERIALI PER LO SVILUPPO DI PRODOTTI ECO-COMPATIBILI	ING-IND/22	2	20					30
4. MODELLAZIONE PARAMETRICA E GENERATIVA PER L'ECO-DESIGN		3	40					35
4.1 MODELLAZIONE PARAMETRICA E PROCESSI DI PROTOTIPAZIONE E PRODUZIONE RAPIDA: I VANTAGGI AMBIENTALI PER IL DESIGN	ICAR/13	1	20					5
4.2 LABORATORIO DI MODELLAZIONE PARAMETRICA E GENERATIVA	ICAR/13	2	20					30
5. DESIGN PER LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	ICAR/13	2	20					30
(L) WORKSHOP PROGETTUALI I workshop previsti sono n. 4 e ognuno è organizzato con il coinvolgimento di un'azienda, un designer e tecnici ed esperti del settore.	ICAR/13	16				260		140
Totale		38	240			260		450
*Per didattica alternativa si intendono attività didattiche assistite dal docente o esperto quali ad esempio: esercitazioni, laboratori, seminari, testimonianze di esperti, visite aziendali guidate, partecipazione a convegni. <u>Legenda</u> : esercitazioni (E), laboratori (L), seminari (S), testimonianze di esperti (T), visite aziendali guidate (V), partecipazione a convegni (C), Altro (A).								

	CFU	N. ore
Stage	16	400
Prova Finale	6	150
Totale complessivo	60	1500
<i>Totale didattica assistita</i>	38	500

Art. 5 – SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1. Il percorso formativo ha durata di 1500 ore.
2. Le lezioni inizieranno entro il mese di aprile dell'anno 2024 e si concluderanno entro il mese di luglio dell'anno 2024. Le attività formative termineranno entro il mese di marzo dell'anno 2025.
3. La sede operativa del Corso è situata presso il Polo S. Angelo Magno della SAAD - Ascoli Piceno e le attività formative si svolgeranno con le seguenti modalità operative: attività didattica in aula, attività di orientamento e lezioni frontali, workshop progettuali intensivi, stage in aziende, enti e centri R&S e studio e lavoro individuale.
4. Le lezioni frontali potranno svolgersi anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma telematica per la didattica on-line (Cisco WebEx o altre tecnologie simili quali ad esempio Google Meet o MsTeams). Le indicazioni e le istruzioni verranno indicate agli iscritti al momento del loro utilizzo. Le prove di esame intermedie e finali si terranno in presenza, fatta eccezione solo per eventuali deroghe previste da accordi o convenzioni sottoscritte dal Rettore e salvo in situazioni di emergenza (ad esempio situazioni pandemiche) nel qual caso verranno fornite indicazioni dall'Ateneo.

Art. 6 - TITOLI E REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

1. Possono essere ammessi al Corso:
Per le tematiche trattate durante il Corso è preferibile aver conseguito il titolo in una delle seguenti Classi di laurea:

LAUREE TRIENNALI	LAUREE MAGISTRALI e/o A CICLO UNICO
DESIGN	DESIGN
ARCHITETTURA	ARCHITETTURA
INGEGNERIA	INGEGNERIA

2. Può essere consentita l'iscrizione con riserva a candidati laureandi, in difetto della sola prova finale, purché conseguano il titolo richiesto come requisito di accesso al corso, entro il giorno antecedente l'avvio delle attività didattiche.

Art. 7 - TITOLI STRANIERI

1. Possono presentare domanda di iscrizione i candidati che abbiano conseguito un titolo di studio fuori dal territorio nazionale equiparabile per livello, natura e contenuto e diritti accademici al titolo italiano richiesto per l'accesso al Corso. Per il riconoscimento si fa riferimento alla normativa vigente in materia. L'iscrizione resta tuttavia subordinata alla valutazione di idoneità.
 - a. amministrativa del percorso di studio, a cura della struttura tecnico-amministrativa dell'Amministrazione Centrale competente;
 - b. contenutistica, rispetto alle competenze acquisite, a cura del Consiglio Scientifico.

Art. 8 - NUMERO MINIMO E MASSIMO DI AMMESSI

1. Il Corso è a numero chiuso. Il numero minimo per l'attivazione è fissato in **10** iscritti e il numero massimo in **25**.

2. Nel caso di superamento del numero massimo di iscritti, indicato al comma 1, gli ammessi vengono individuati in base alla procedura di selezione di cui all'articolo "Modalità di ammissione e selezione dei candidati".
3. Il mancato raggiungimento del numero minimo di studenti non consente l'attivazione del Corso.

Art. 9- OBBLIGHI DI FREQUENZA E RICONOSCIMENTO ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE IN CARRIERE PRECEDENTI

1. La frequenza alle attività didattiche non può essere inferiore al 75% del totale di quelle previste ed è obbligatoria per la totalità di quelle riservate a stage o tirocinio.
2. Possono essere riconosciute dal Consiglio Scientifico, come crediti acquisiti ai fini del completamento del Master universitario, con corrispondente riduzione del carico didattico formativo dovuto, le attività svolte in ambito universitario fino a un massimo di 20 CFU, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del Corso. Possono essere riconosciute allo stesso fine anche le conoscenze e le abilità professionali documentate, fino a un massimo di 12 CFU secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tali riconoscimenti si possono cumulare fino a un massimo di 20 CFU.

Art. 10 - MODALITÀ DI AMMISSIONE E SELEZIONE DEI CANDIDATI

1. L'ammissione al Corso è condizionata anzitutto dal risultato della valutazione di idoneità, da parte del Consiglio Scientifico del Corso, che si basa sulla coerenza del curriculum accademico e professionale del candidato ed al rispetto dei requisiti di cui all'articolo "Titoli e requisiti per l'accesso al corso".
2. Qualora il numero delle domande di iscrizione ammissibili sia superiore al numero massimo dei posti disponibili, sarà attivata una procedura di selezione, da svolgersi con le seguenti modalità:
 - **Valutazione di curriculum e titoli con definizione di una graduatoria e Test attitudinale sulle materie e sulle discipline inerenti al percorso formativo.**
3. Entro 5 giorni dalla data di scadenza per l'inoltro della domanda di iscrizione sarà comunicato a tutti i candidati, all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di iscrizione, l'esito delle verifiche di cui al comma 1 del presente articolo o l'eventuale attivazione della procedura di selezione di cui al comma 2, con le informazioni su luogo, date e orari di svolgimento e sui criteri di valutazione adottati.

Art. 11 - TERMINE E MODALITÀ DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

1. La domanda di iscrizione deve essere compilata ed inoltrata, **entro il 22/12/2023**, esclusivamente tramite procedura informatizzata on-line, reperibile nell'apposita sezione del sito Internet dell'Ateneo, all'indirizzo: <http://www.unicam.it/miiscrivo/> dove sarà possibile anche accedere a tutte le informazioni e le notizie aggiuntive relative alle stesse procedure di iscrizione. Per informazioni sulla procedura di iscrizione on-line contattare la segreteria studenti: Tel. 0737/402070; e.mail: segreteriastudenti.master@unicam.it.

Al termine della compilazione non è richiesto il pagamento della I rata della quota di iscrizione, che andrà versata solo in seguito alla comunicazione di attivazione del corso, come specificato al seguente Art. 14.

2. Al completamento della procedura di iscrizione on-line, oltre alla copia di un documento di identità, sarà chiesta la compilazione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione, il cui modello è reperibile al seguente indirizzo: <http://www.unicam.it/miiscrivo/iscrizionemaster>.
3. Coloro che hanno conseguito il titolo all'estero dovranno allegare ulteriore documentazione quale:
a) diploma originale di laurea tradotto e legalizzato; b) dichiarazione di valore; c) certificato di laurea con esami sostenuti, tradotto e legalizzato; d) copia del permesso di soggiorno o della ricevuta di presentazione della domanda di rilascio dello stesso (solo studenti extra-comunitari, sia corsisti che uditori, che seguiranno il master in Italia). Il Comitato scientifico valuterà il titolo conseguito ai fini dell'ammissione al corso.

Art. 12 – DECADENZA, SOSPENSIONE O RINUNCIA

1. Il corsista che non assolve agli obblighi minimi di frequenza previsti dal Corso decade dalla qualità di corsista.
2. Il corsista che non consegua il titolo entro il termine previsto per la prova finale dell'anno di iscrizione decade dalla qualità di corsista. In casi eccezionali il Consiglio scientifico può prevedere una ulteriore sessione **da svolgersi comunque entro la conclusione dell'anno accademico di riferimento del corso**.
3. Il mancato pagamento della seconda rata, entro il termine di trenta giorni dalla scadenza, comporterà automaticamente la decadenza dall'iscrizione e la conseguente perdita del diritto di partecipare alle attività previste nel piano didattico del Corso nonché di conseguire il titolo finale.
4. In generale non può essere consentita la sospensione degli obblighi di frequenza. Solo nei casi di prolungata malattia (che supera la percentuale massima di assenza), di gravidanza o maternità/paternità (su richiesta dell'interessato), può essere concessa la sospensione della formazione al Corso, previa presentazione dell'istanza all'ufficio competente. In questi casi è possibile ottenere l'ammissione in sovrannumero all'edizione nell'anno accademico immediatamente successivo, subordinatamente alla riedizione del Corso.
5. Il corsista può rinunciare in qualsiasi momento alla sua carriera, presentando apposita istanza. La rinuncia comporta la perdita dello status di corsista. All'atto della rinuncia il corsista non ha diritto al rimborso di eventuali tasse versate.

Art. 13 – UDITORI

1. È consentita la partecipazione al Corso di uditori il cui numero non può comunque essere superiore al **10%** degli studenti iscritti.
2. Gli interessati possono segnalare la propria volontà di candidarsi come uditori direttamente alla segreteria organizzativa del corso, con una richiesta di partecipazione inviata via e-mail entro i termini di scadenza predefiniti per l'iscrizione, che illustri brevemente i motivi dell'interesse alla partecipazione con, in allegato, il *curriculum vitae*.
3. La segreteria organizzativa provvederà a comunicare direttamente ai candidati uditori l'eventuale accoglimento della richiesta, nonché i tempi e le modalità di registrazione e di pagamento della quota di partecipazione, il cui ammontare è indicato all'articolo "Quote di iscrizione".
4. L'uditore ammesso alla frequenza non sostiene l'esame finale, non ha obbligo di frequenza, non partecipa allo stage, non ha l'obbligo di preparazione di eventuali project work o partecipazione ad attività formative non convenzionali.

5. Al termine della partecipazione l'uditore ottiene un attestato di frequenza che riporta le ore e le attività formative effettivamente svolte, che non dà luogo all'acquisizione di titoli universitari o CFU.

Art. 14 – QUOTE DI ISCRIZIONE

1. La quota di iscrizione ammonta a **€ 5.000,00** da versare come di seguito specificato:
I^a rata: € 2.500,00 a conclusione della procedura di iscrizione
secondo le istruzioni comunicate con una e-mail di conferma dell'attivazione del corso che sarà inviata a tutti i candidati dalla segreteria organizzativa.
II^a rata: € 2.500,00 entro il **30/06/2024**.
2. Gli iscritti con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 1, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con invalidità pari o superiore al 66% sono tenuti ad una contribuzione ridotta del **50%** (non sono esonerati dal pagamento di tasse speciali eventualmente previste per i contributi di mora).
3. Gli iscritti come Uditori sono tenuti al pagamento di un contributo ridotto del **50%**.
4. La rinuncia al Corso, anche come uditore, dopo la data del termine di presentazione della domanda di iscrizione, o la decadenza dall'iscrizione secondo le modalità descritte nel presente bando, non darà diritto ad alcun rimborso delle quote versate.
5. I bonifici di pagamento effettuati dall'estero devono riportare nella causale, il nominativo del corsista e il titolo del corso e dovranno essere effettuati sul seguente conto: IBAN IT47A0306969088100000300018 BIC BCITITMM e va indicata BANCA INTESA SANPAOLO SPA.

Art. 15 – BORSE DI STUDIO E ALTRI BENEFICI

1. La Regione Marche, sulla base delle indicazioni del Programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro, intende sostenere la formazione post-laurea al fine di potenziare le competenze e le abilità dei giovani laureati residenti nel territorio marchigiano e, al fine di agevolarne l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro, propone incentivi al fine di consentire la partecipazione a master universitari organizzati nella regione, nelle altre regioni italiane e all'estero, con l'assegnazione di voucher a studenti e studentesse migliorando anche il divario di genere, affinché la persona sia posta al centro della costruzione del proprio processo formativo professionale.
(rif. <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzioni-Formazione-e-Diritto-allo-studio/Alta-Formazione>)
2. Sono previste borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione e borse di studio a copertura parziale pari alla metà della tassa di iscrizione per i candidati ritenuti più meritevoli, che saranno assegnate dalla Commissione di selezione, nominata dal direttore del Master, che effettuerà, a proprio insindacabile giudizio, le assegnazioni delle borse in base alla graduatoria di selezione. Gli assegnatari delle borse di studio che interrompono il Master sono tenuti a restituire l'intera somma erogata. La disponibilità per le borse di studio è stata già espressa e dichiarata da enti, aziende e consorzi.

Art. 16 – PROVA FINALE E RILASCIO DEL TITOLO

1. A conclusione del Corso solo gli iscritti che: risulteranno in regola con gli obblighi formativi richiesti; avranno frequentato almeno il **75%** del corso (del totale delle ore); avranno compilato il questionario on-line di valutazione del corso disponibile nel sito di Ateneo collegandosi al link <http://survey2.cs.unicam.it/limesurvey/index.php/259481?lang=it>; potranno sostenere la prova finale, che si svolgerà con le seguenti modalità:

PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE DEI PROGETTI SVOLTI NEI WORKSHOP E TESI FINALE.

2. Le eventuali verifiche intermedie dei moduli danno luogo a valutazioni espresse in **30mi**. La prova finale dà luogo a una votazione espressa in **110mi**.

Sono previste prove intermedie, che potranno contribuire alla valutazione finale.

La valutazione finale prevede un voto espresso in **110mi**.

3. Sostenuta con esito positivo la prova finale e compilato il questionario on-line di valutazione del corso, l'Università di Camerino rilascerà un **Diploma di Master universitario di primo livello**.

Art. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai candidati e dagli iscritti con la domanda di iscrizione sono trattati nel rispetto dei principi di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
2. La domanda d'iscrizione al Corso, anche come Uditore comporta, espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove di selezione siano pubblicati sul sito internet dell'Ateneo e vengano trattati esclusivamente a fini statistici e di analisi di efficacia dei processi formativi.

Art. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è Maria Rita Traini ([e.mail](mailto:mariarita.traini@unicam.it): mariarita.traini@unicam.it numero tel. 0737 404238) Manager didattico amministrativo della Scuola di Architettura e Design.

Il Direttore Generale